

COMUNE DI COLLETTTO CASTELNUOVO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 45

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A CARATTERE PROVVISORIO. APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **VENTISEI** del Mese di **SETTEMBRE** alle ore **diciassette** e minuti **zero**, nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. CARLEVATO Marina in Malosti - Sindaco	Sì
2. BENEDETTO Giorgio - Vice Sindaco	No
3. BERTAGGIA Gian Franca in Deri - Assessore	Sì
4. CORTESE Daniele - Assessore	Sì
5. PEILA Bruna in Francioli - Assessore	No
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Assiste alla seduta l'infrascritto Segretario Comunale **MANCINO dr.ssa Antimina**.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Sig.ra **CARLEVATO Marina** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A CARATTERE PROVVISORIO. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che:
 - ✓ tra i compiti che la legge 190/2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione, è preminente l'approvazione del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
 - ✓ a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.
 - ✓ gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito Piano) al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.
 - ✓ il Piano deve essere approvato dall'organo di indirizzo politico ogni anno entro il 31 gennaio.
 - ✓ solo per l'anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, l'articolo 34-bis del decreto legge 179/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 221/2012) ha prorogato il termine di approvazione al 31 marzo 2013.
 - ✓ la legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano.
- Considerato che l'art. 1, comma 60, della legge 190/2012 recita: "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:
 - a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)";
- Atteso che:
 - ✓ gli enti locali potrebbero attendere le intese assunte in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura ed all'approvazione del Piano;
 - ✓ la proposta di Piano deve essere tempestivamente predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione. Qualora nell'ente fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a risponderne personalmente qualora non potesse dimostrare di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza;
- Per quanto sopra espresso pare opportuno, pertanto, elaborare e proporre all'approvazione un Piano che abbia carattere provvisorio e transitorio in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per poi procedere alla definitiva stesura secondo gli indirizzi che verranno espressi nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- Visto il documento predisposto dal Comitato Interministeriale contenente le Linee guida Nazionali per la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione,

documento avente diretta rilevanza per le Amministrazioni Statali e costituente principi per le altre pubbliche amministrazioni;

- Vista la bozza di Piano Provvisorio, elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione designato con decreto sindacale n. 1/2013 del 23.05.2013 nella persona del Segretario Comunale Mancino Dr.ssa Antimina;
- Ritenuto di approvare il Piano in oggetto con deliberazione della Giunta Comunale, in considerazione dell'imminente scadenza per la sua approvazione e della provvisorietà dello stesso in attesa delle intese da assumere in sede di Conferenza unificata, rinviando al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano definitivo;
- Acquisito il preventivo parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000 e dell'art. 7 del Regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni e dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, non necessita del parere di regolarità contabile;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione provvisorio, costituente allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso sarà oggetto di eventuale revisione non appena saranno conoscibili le linee guida formulate in sede di Conferenza Unificata;
2. di disporre la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente
3. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, confermato e sottoscritto in originale firmato.

IL PRESIDENTE
F.to CARLEVATO Marina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MANCINO dr.ssa Antimina

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 10 OTT. 2013
giorno di pubblicazione, ai Capigruppo C. , ai sensi dell'art. 125 del TUEL 267 / 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MANCINO dr.ssa Antimina

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 270 Reg. di Pubb.

Certifico io sottoscritto, Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata oggi 10 OTT. 2013 all'Albo Pretorio Digitale ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 c.1 del D.Lgs. 267/00 e come prescritto dall'art. 32, 1° comma, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MANCINO dr.ssa Antimina

VISTO : si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49, primo comma, del TUEL 267/00, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012 in ordine alla regolarità :

O TECNICA

O CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

F.to MANCINO dr.ssa Antimina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134, Comma 3 , TUEL 267 / 2000)

Si certifica che la suesata deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio ed in assenza di denunce di vizi di legittimità o di competenza, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, TUEL 267/2000 in data

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Colleretto Castelnuovo, li

10 OTT. 2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO



[Handwritten signature]